## **DIZIONARIETTO QUARESIMALE**

TQ21.04 - Anno B IV Domenica di Quaresima **Con Gesù alla Verità** (Gv 3, 14-51)

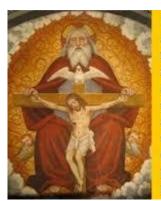
A cura della Prof.ssa M. Giovanna Aricò



Chi dice e fa la verità viene alla luce, non resta nelle tenebre ove si aggira il demònio. Agisce e si mostra secondo se stesso: vive cioè accettando le proprie debolezze come <u>luoghi di incontro e di apertura</u>, sia con Dio che con gli altri uomini.

**Ci rendiamo** conto, come abbiamo letto nella Genesi, che il tempo e lo spazio sono dei doni di Dio, non nostre proprietà?

**Vv. 19-20** quando Cristo nasce, nessuno può sottrarsi alla sua luce che tutto inonda. Ma gli uomini hanno costruito delle case per sfuggire alla luce dell'Amore: sono le case dell'opportunità e dell'egoismo di cui noi ci serviamo per continuare a compiere le nostre cattiverie. Chiunque fa il male odia la luce. Invece l'unico giudizio di Dio è il **dono della salvezza.** 

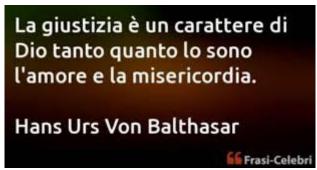


Dio continua ad amarci, a donarsi nel Figlio: Lui è il nostro più grande amore di Dio. Dio ci ha amato fino alla follia in Gesù sulla croce. Questa è la verità personale di Dio per me.

**Dio** ha tanto amato il mondo.....

Il suo è un amore di predilezione che ci parla. Come? Donandoci il Figlio: Lo ha visto morire in croce! (e per noi il dono della vita eterna!).

La croce ci rimanda al serpente di bronzo (Nm 21, 4-9) che Mosè fece innalzare nel deserto. Ne leggiamo il significato in Sap 16, 12.26 ove guardare il serpente significa guardare Gesù Cristo, cioè la nostra salvezza, cioè il dono di Dio (=la giustizia è la fede in Lui, Rm 3, 21-22)<sup>1</sup>.



Teologo svizzero cattolico del Novecento

Siamo giusti se viviamo accettando l'alleanza con Dio e se amiamo gli altri esseri umani. Ci sentiamo, in questo modo, vicini a Dio e a ciò che ci chiede di fare durante questa nostra vita terrena. Possiamo - in questo modo - migliorare le nostre relazioni con gli altri e, accettando le nostre sofferenze, chiediamo allo Spirito Santo di non allontanarci dalla santissima Trinità.<sup>2</sup>

In Eb 11-1 leggiamo "la fede è fondamento di ciò che si spera e prova di ciò che non si vede".

Il Tempo quaresimale è un <u>invito comunitario alla conversione a Dio</u> effettuato mediante un linguaggio che ci permette sia la comunicazione, che la trasmissione dei tradizionali contenuti di fede.

Così formiamo la nostra personalità cristiana che migliora se viviamo in una famiglia di credenti, di cattolici.

I contenuti mutano a seconda dei giorni e dell'età delle persone, così come le modalità di apprendimento e i diversi modi di ragionare (sia con la mente, sia col cuore, sia con l'anima, sia con lo spirito).

Per fede siamo battezzati trinitariamente e eseguiamo quanto ci fanno fare la parola di salvezza del Padre e del Figlio.

A Santa Marta papa Francesco lo scorso anno ha detto: "la fede trasforma in vittoria anche la sconfitta". Ci crediamo?

Dio può fare molte cose <u>per rafforzare</u> la fede di ogni uomo/donna, di qualsiasi essere umano, <u>la nostra fede nella sua Grazia</u>; ma, se vogliamo davvero raggiungere

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> AA. Vv., La Bibbia Shalom, Ed.2013, p. 3406 [La giustizia di Dio];

AA. Vv., La Bibbia Nazaret, Ed. Ancora 2013, pp. 899 e 1108 [La Giustizia di Dio].

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> AA. VV., *La Bibbia Shalom*, Ed.2013, p. 3393 [Per approfondire "abbiamo cioè fede"].

la gloria della Fede in Dio, dobbiamo conoscerlo personalmente e desiderare di seguirlo fino alla nostra morte terrena<sup>3</sup>.

La Fede è un dono di Dio che ci ascolta sempre, anche quando noi non l'ascoltiamo. Abbiamo fede se siamo in stretto rapporto con Gesù Cristo e con la Bibbia. Dobbiamo farlo, se siamo veri credenti e seguiamo Gesù in ogni nostro evento.

Lo Spirito Santo, il Paraclito, è il dono del Padre ottenuto dalla "preghiera di Gesù", la verità; (Gv 14,21) ci ricorda: chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anche io lo amerò e mi manifesterò a lui.

Come esseri umani tendiamo a desiderare il meglio per noi stessi e non vogliamo aspettare i tempi di Dio. per non scoraggiarci e non arrenderci dobbiamo continuare a pregare il Signore e restare concentrati su di Lui, <u>per credere e aver</u> fiducia nel braccio di Dio.



L'autore sconosciuto di 'Ebrei', un cristiano della seconda generazione, ci fa vedere Gesù "sommo sacerdote" [vedi Box p. 1580 della *Bibbia Nazaret ed. Ancora]* che con la potenza della sua parola ci rivela Dio ed è l'unico mediatore tra Dio e l'umanità.

Adesso, per assimilare "il cammino della fede", rileggiamo nella *Lettera agli Ebrei* i capitoli 10,19-13,21 aggiungendovi: 1) i commenti della *Bibbia per la formazione cristiana*; 2) *i* box della *Bibbia Nazaret Ancora*; 3) le relative annotazioni della *Bibbia Shalom*; *e* 4) nell'**indice dei soggetti biblici** della *Bibbia Shalom*, a p. 3393, il termine *FEDE*.

3

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Vedi sul sito del Cab *Conosci Dio e te stesso* nella Sezione «Documenti del Cab/Approfondimenti/Fondamenti» [Molto interessante: Può insegnare molto!].

## AGGIUNGIAMO UN COMMENTO LITURGICO



Nella quarta Domenica di Quaresima il catecumeno indossava la casula rosa perché era iniziato il suo ultimo periodo di preparazione per il Battesimo da celebrare a Pasqua.

Ricordiamo anche, dal punto di vista storico, che, verso l'anno 1000 d.C., il papa si recava nella Basilica di Santa Croce in questa Domenica portando una ROSA D'ORO e spiegandone il significato al popolo.



Papa Francesco offre la rosa alla Madonna